

## DESIGNER: il nuovo corso

In Belgio c'è grande fermento nel panorama del design, lo qualificano i giovani protagonisti che emergono da Bruxelles e Gand. Ecco un momento di riconferma e di modernizzazione: si riferiscono ai "designer di qualità" che emergono oggi e si trovano nella condizione di potere ridisegnare gli assetti, sperimentando. Tanto che in Belgio sono molti i talenti attualmente che hanno scelto di lavorare o identificandosi con quell'industria con quella voglia di fare. Un'esposizione tutta in corso che si può visitare in varie manifestazioni di cultura, come il festival Design September a Bruxelles (www.designseptember.be) o la Biennale internazionale del Design a Liegi (www.liege-design.be), dal 5 al 28 ottobre.

**Miel Cardinael e Sven Goemaere**

Il loro design è lieve e ha sempre un contenuto emozionale. "Cambiando artigianato e produzione di manifattura industriale. Spesso usiamo il legno e poniamo grande attenzione ai dettagli. Si vede nella nostra seduta. Un legno fassino è molto leggero, classico e minimale". In certi casi ci sono designer che realizzano essi stessi i loro prototipi, regalano una seconda vita a modelli. "Troviamo compriamo degli arredi dai rigattieri e ne utilizziamo alcuni elementi per progettare mobili nuovi. Abbiamo ideato un attaccapanni in legno, chiamato Souffle, realizzato ricavando al minimo la quantità di legno usato e utilizzando anche le doghe di un vecchio letto". In generale, poi, prevale il desiderio di creare mobili che facciano riflettere. Gli arredi di Cardinael e Goemaere sembrano semplici ma, se osservati bene, rivela una struttura complessa.



A sinistra: Rachid Choucair ha studiato a Parigi e oggi è direttore dell'atelier d'arte contemporanea "Rachid Choucair". Nella pagina accanto: un tavolo e una sedia di Mathias van de Walle.



## Un'apparente semplicità che spesso riserva sorprese

**scrittori: Miel Cardinael e Sven Goemaere**  
s.s. Il loro studio  
A DESTRA: Il loro tavolo Souffle.

Meglio che  
è stato realizzato  
con i numeri prima  
di cominciare  
di disegnare



## AD CITY GUIDE

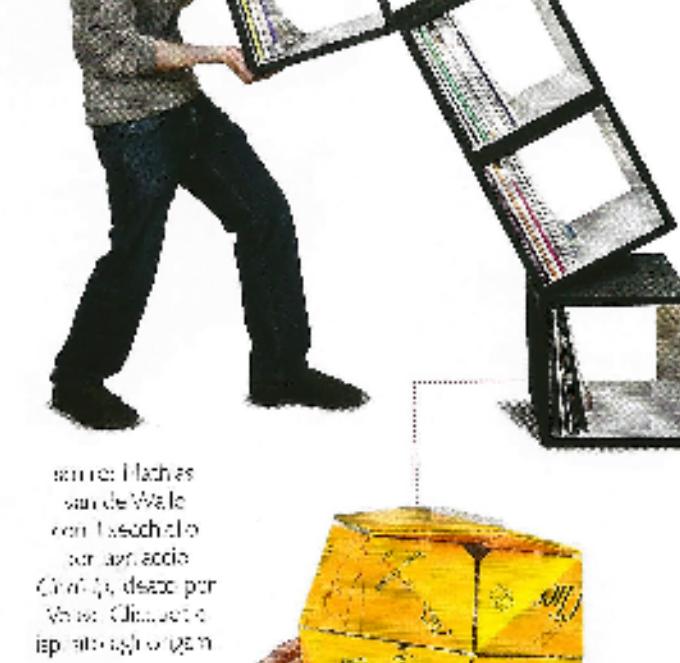
**Marie Gobert**

Nata a Tournai ha studiato a Bruxelles, a la presidenza scuola di design. Tra i suoi primi progetti, un vortagio o creare quando era a Berlino per "Erasmus". Nel suo studio a Tournai, campeggia la "maternoteca", una serie di scaffali traboccati di scatole con fogli colorati, oggetti in gomma, frammenti di oggetti in ferro, fili elettrici, lampadine, oggetti in legno e pezzi di cartone. "Faccio soprattutto lampade", nota la designer. "Cresco sempre la scrupolosità, che non necessariamente vuol dire minimalismo. Definisco le mie creazioni 'un design poetico che fa riflettere e sognare'. Mi piace sperimentare, utilizzare carta, cartone e tessuti. So solo sempre i materiali a quelli, cerco il loro 'atto nascosto'.

**scrittori: curatore:  
Ann Vereecken e Jeroen Worst (Studio Simple)**  
A sinistra: Marie Gobert.  
Nella pagina accanto:  
Mathias van de Walle.  
A destra: Linda Topic e Antonin Bachet.



Nella foto: Marie Gobert con un angolo del suo studio. La designer fa molto uso di colori, di forme, di luci, di materiali diversi, oggetti che raccontano storie e forme di legno come...



## Oggetti poetici che fanno riflettere e sognare